



Ufficio stampa

Rassegna stampa

24 aprile 2009

Responsabile :

Claudio Rao (tel. 06/32.21.805 – e-mail:claudio.rao@oua.it)

SOMMARIO

- Pag 3 **PROCESSO CIVILE:** Cassazione , regge l'accordo sul "filtro" (il sole 24 ore)
- Pag 4 **PROCESSO CIVILE:** Filtro ricorsi in Cassazione: si cambia
(mondo professionisti)
- Pag 5 **CONCILIAZIONE:** Giustizia civile : e' il momento della conciliazione
(osservatorio sulla legalità)
- Pag 6 **TERREMOTO ABRUZZO:** Abruzzo, sospesi processi e mutui (italia oggi)
- Pag 8 **DIRITTO DI FAMIGLIA:** Separazioni e divorzi in aumento: anche la
sociologia a sostegno degli avvocati per affrontare la crisi della famiglia
(diritto e giustizia)
- Pag 9 **RIFORME:** Flick: Eccesso parlamentarismo oggi ha poco senso (il velino)

IL SOLE 24 ORE

Processo civile

Cassazione, regge l'accordo sul «filtro»

Si avvia al traguardo la riforma del processo civile. Ieri mattina è arrivato il via libera delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera al disegno di legge sulla manovra collegato alla Finanziaria e, nel pomeriggio, l'Aula ha terminato la discussione generale. Al provvedimento, che contiene la riforma di larghe parti del codice di procedura civile, è stata apportata una modifica dopo le modifiche approvate nelle sedute precedenti. Sulla base del parere unanime della commissione Giustizia, un emendamento dei relatori ha riscritto le norme sul filtro per i ricorsi in Cassazione. È stato sostituito l'intero articolo, nonostante fosse stato approvato nello stesso testo da entrambi i rami del Parlamento. La nuova versione della disposizione, che arriva dopo le proteste degli avvocati, limita a due i casi di inammissibilità del ricorso e prevede l'istituzione di una sezione specializzata alla quale saranno però chiamati a partecipare i giudici appartenenti ad altre sezioni.

Nel provvedimento, tra i collegati alla manovra finanziaria, trovano posto, tra l'altro, forme di penalizzazione per le parti che ritardano deliberatamente i tempi del processo, un procedimento sommario di cognizione che si conclude in tempi più rapidi e in forme più snelle, il rafforzamento delle sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro, la cancellazione del rito societario. Ma nel testo c'è spazio anche per una significativa delega dedicata alla semplificazione dei riti.

MONDO PROFESSIONISTI

Filtro ricorsi in Cassazione: si cambia

Via libera alle modifiche alla riforma del processo civile contenuta nel collegato alla finanziaria sulla semplificazione normativa

di Luigi Berliri

L'accordo raggiunto ieri all'unanimità in commissione giustizia, che ha formulato un parere vincolante sulle modifiche che riguardano il cosiddetto filtro ai ricorsi civili in Cassazione sarebbe stato, secondo quanto si è appreso in ambienti parlamentari, valutato e accolto dalle commissioni affari costituzionali e bilancio cui è stato assegnato il provvedimento. Queste si sarebbero orientate questa sera, anch'esse all'unanimità, a presentare un emendamento soppressivo e sostitutivo della norma in questione. E ciò, sempre secondo quanto si è appreso in ambienti parlamentari, alla luce del fatto che pur essendo il testo ormai giunto alla terza lettura del parlamento, le modifiche apportate dal Senato al cosiddetto filtro (con la soppressione dell'ipotesi di inammissibilità legata alla 'doppia conforme) rendono ammissibile la presentazione di un ulteriore emendamento. Sul filtro ai ricorsi civili in Cassazione stamane c'è stato un accordo bipartisan in commissione con la richiesta di eliminare l'attuale previsione di un collegio di tre magistrati indicati dal primo presidente della Cassazione per valutare l'inammissibilità dei ricorsi e sostituirlo con una sezione apposita, composta da 5 giudici provenienti dalle diverse articolazioni della Cassazione civile, che valuti l'ammissibilità o meno delle istanze presentate a Palazzaccio. Due, e non più quattro, le ipotesi di inammissibilità del ricorso secondo il parere della Commissione Giustizia: quando il provvedimento impugnato ha deciso le questioni di diritto in modo conforme alla giurisprudenza della Suprema Corte e l'esame dei motivi non offre elementi per confermare o mutare l'orientamento della stessa quando è manifestamente infondata la censura di violazione dei principi regolatori del giusto processo. Attualmente a Piazza Cavour esiste una sezione filtro per il penale (la settima) istituita per legge, mentre per il civile - con provvedimento 2005 del Primo Presidente - è stata creata una 'struttura' composta da magistrati delle diverse sezioni della Corte per valutare inammissibilità ma anche manifesta fondatezza e manifesta infondatezza dei ricorsi (oltre ai regolamenti di competenza).

OSSERVATORIO SULLA LEGALITA'

Giustizia civile : e' il momento della conciliazione

riceviamo e pubblichiamo

Entro il 30 giugno, nel rispetto e in coerenza con la normativa comunitaria, deve entrare in vigore la riforma (inserita nel pacchetto Giustizia) che prevede l'obbligatorietà della conciliazione per tutte le controversie in ambito civile e commerciale, attuabile attraverso professionisti specializzati.

Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, artefice e sostenitore di questa rivoluzione, in sintonia con la delega ricevuta dal Parlamento, pare abbia già approntato i relativi decreti legislativi da sottoporre in uno dei prossimi Consigli dei Ministri. Lo scopo è di ridurre drasticamente, i circa 7 milioni di processi civili, che stanno collassando i palazzi di Giustizia, introducendo lo strumento della mediazione civile, finalizzato a una conciliazione stragiudiziale delle parti.

Associazioni di cittadini, imprenditori, enti pubblici e enti locali, i conciliatori specializzati, aspettano con molto interesse, l'evolversi della situazione, e invitano il Governo, una volta per tutte, ad affrontare, i problemi che interessano davvero i cittadini che usufruiscono del servizio giustizia. Molti sono i punti sui quali hanno dovuto lavorare e forse stanno lavorando, il Ministro, le Commissioni Parlamentari, i Dipartimenti e Direzioni del Ministero della Giustizia, per presentare al Governo una riforma che altri Stati dell'Unione Europea e U.S.A., hanno adottato da decenni.

La riforma, disciplina la mediazione, nel rispetto della normativa comunitaria, attraverso l'istituzione, presso il Ministero della Giustizia - senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica - di un Registro degli organismi di conciliazione, vigilati dal medesimo Ministero, e che abbia per oggetto controversie su diritti disponibili, senza precludere l'accesso alla giustizia, dunque la mediazione è svolta da organismi professionali e indipendenti, stabilmente destinati all'erogazione del servizio di conciliazione. Gli organismi di conciliazione iscritti nel Registro svolgeranno, come già fanno, il servizio di mediazione anche attraverso procedure telematiche. Dovrebbe, essere prevista, per le controversie in particolari materie, la facoltà del conciliatore di avvalersi di esperti, iscritti nell'albo dei consulenti e dei periti presso i tribunali, da parte del Conciliatore specializzato il cui costo deve essere sostenuto dalle parti ; La norma dovrebbe contenere il dovere dell'avvocato di informare il cliente - prima dell'instaurazione del giudizio - della possibilità di avvalersi dell'istituto della conciliazione nonchè di ricorrere agli organismi di conciliazione; E' previsto, inoltre nella delega, che nei casi, poi, in cui il provvedimento che chiude il processo corrisponda interamente al contenuto dell'accordo proposto in sede di procedimento di conciliazione, che, il giudice può escludere la ripetizione delle spese sostenute dal vincitore che ha rifiutato l'accordo successivamente alla proposta dello stesso -condannandolo altresì e nella stessa misura, al rimborso delle spese sostenute dal soccombente, salvo quanto previsto dagli articoli 92 e 96 del codice di procedura civile - e, inoltre, che possa condannare il vincitore al pagamento di un'ulteriore somma a titolo di contributo unificato ai sensi dell'articolo 9 (L) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n.115.

Il procedimento di conciliazione non dovrebbe avere una durata eccedente i quattro mesi; Infine, la cosa più importante, di questa riforma è quella che, il verbale di conciliazione ha efficacia esecutiva per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e che costituisca titolo per l'iscrizione di ipoteca giudiziale. Tutta la procedura conciliativa non ha costo di giustizia, se, non quelli di segreteria per avviare il tentativo di conciliazione e il compenso che ogni parte paga al conciliatore specializzato, secondo tariffe depositate presso il suddetto Ministero della giustizia.

N. Iannone, Confas

ITALIA OGGI

Il consiglio dei ministri ha approvato ieri a L'Aquila il decreto legge per l'emergenza sisma

Abruzzo, sospesi processi e mutui

Stop anche a cambiali e cartelle di pagamento. Ici bloccata

Processi, cambiali, rate dei mutui, cartelle di pagamento. Stop a tutto campo per le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. Il consiglio dei ministri riunitosi ieri a L'Aquila ha approvato un decreto legge (anticipato su ItaliaOggi di ieri) con un ulteriore complesso di misure urgenti tese a fronteggiare l'emergenza causata dal sisma del 6 aprile scorso. Disco verde anche alla proposta del Presidente Berlusconi di organizzare il prossimo G8 nella regione Abruzzo. Ecco in sintesi le misure del dl.

Giustizia. Al via la sospensione (con eccezione per casi particolarmente gravi) dei processi civili pendenti presso gli uffici giudiziari dei comuni colpiti dal sisma, nonché di termini di legge gravanti sulle popolazioni colpite, quali prescrizioni, decadenze, termini legali, processuali e di notificazione, pagamento dei titoli di credito, cambiali ed assegni in scadenza al 6 aprile 2009, versamenti di entrate di natura patrimoniale, versamento di contributi consortili di bonifica, canoni di concessione e locazione di immobili distrutti o inagibili, pagamento di rate e mutui di qualsiasi genere; differimento dell'esecuzione di sfratti. Sospesi anche i termini per la notifica delle cartelle di pagamento da parte degli agenti della riscossione. Presso la sede temporanea degli uffici giudiziari de L'Aquila è istituito il presidio per le comunicazioni e le notifiche degli atti giudiziari alle persone prive di un domicilio stabile. Le notificazioni da eseguirsi, a pena di nullità, presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato in Abruzzo si eseguono presso l'Avvocatura dello Stato in Roma. I termini di validità delle tessere sanitarie sono prorogati di un anno e si dispone l'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale nelle zone colpite.

Ricostruzione. Il dl prevede la progettazione e realizzazione, nei comuni terremotati, di moduli abitativi destinati ad una utilizzazione durevole e rispondenti a caratteristiche di innovazione tecnologica, risparmio energetico e protezione dalle azioni sismiche, nonché delle opere di urbanizzazione e dei servizi connessi, al fine di garantire adeguata sistemazione alle persone le cui abitazioni sono state distrutte o dichiarate non agibili; un'apposita struttura interforze, spiega una nota di palazzo Chigi, vigilerà sul corretto ed ineccepibile svolgimento delle procedure contrattuali, anche al fine di prevenire eventuali infiltrazioni da parte della criminalità organizzata. Il Commissario delegato sarà coadiuvato da quattro vice Commissari per specifici settori d'intervento.

Edilizia. Per la ricostruzione di abitazioni principali distrutte o inagibili o per l'acquisto di abitazioni sostitutive è prevista la concessione di contributi anche con il sistema del credito d'imposta e di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato; per le abitazioni non principali, contributi anche in credito d'imposta; in favore di attività produttive, indennizzi per la riparazione e ricostruzione di beni immobili distrutti o inagibili; indennizzi per danni subiti da strutture adibite a finalità sociali, ricreative e religiose.

Pubbliche amministrazioni. Previste particolari misure per lo smaltimento e lo stoccaggio dei rifiuti

sia urbani che derivanti dalla distruzione degli immobili danneggiati. Via alla predisposizione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati, compresa l'edilizia universitaria ed il Conservatorio di musica, nonché le caserme e gli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici riconosciuti di interesse storico artistico. Esclusione dal patto di stabilità interno 2009-2010 delle spese sostenute dalla regione Abruzzo, dalla provincia de L'Aquila e dai comuni danneggiati per fronteggiare gli eventi sismici.

Famiglie, lavoratori, imprese. Disco verde alla proroga dell'indennità ordinaria di disoccupazione; indennizzo in favore dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa del sisma; sospensione per le imprese delle eventuali sanzioni legate alle inadempienze fiscali; non computabilità, a fini della definizione del reddito da lavoro dipendente, delle erogazioni liberali, dei sussidi e dei benefici di qualsiasi genere concessi dai datori di lavoro privati ai lavoratori residenti nelle aree colpite dal sisma, ovvero da datori di lavoro privati operanti nei territori colpiti in favore di lavoratori anche non residenti in quelle aree (si veda ItaliaOggi di ieri). Il decreto legge stanza speciali finanziamenti per l'edilizia scolastica. Ulteriori misure riducono il prezzo dei farmaci nelle zone colpite e finanziano la ricostituzione delle infrastrutture viarie e ferroviarie. Tutte le elezioni sono rinviate alla fine dell'anno e gli adempimenti contabili dei comuni vengono differiti al 31 luglio 2009.

L'Ici. Con sua ordinanza n. 3757/09, il presidente del consiglio ha disposto l'esclusione della tassazione degli immobili colpiti dal terremoto abruzzese ai fini delle imposte sui redditi e dell'Ici. Lo ha reso noto la Confederazione italiana della proprietà edilizia che aveva segnalato il problema il 17 aprile scorso.

DIRITTO E GIUSTIZIA

Separazioni e divorzi in aumento: anche la sociologia a sostegno degli avvocati per affrontare la crisi della famiglia

I numeri fotografano la realtà, o, meglio, ne raccontano l'evoluzione. E mai come in questo caso i numeri sono chiari: separazioni aumentate del 57 per cento e divorzi aumentati del 73 per cento. Tutto ciò nell'arco di dieci anni, secondo i dati Istat.

Ecco perché la famiglia, vista in una doppia ottica, quella giuridica e quella sociale, rappresenta, oggi più che in passato, argomento quanto mai delicato, da affrontare seguendo attentamente l'evoluzione normativa e badando ai diversi soggetti coinvolti, marito e moglie, certo, ma anche, anzi soprattutto, i figli, specie se minori.

In questa ottica si colloca anche il convegno in programma lunedì prossimo ad Angri, in provincia di Salerno. Lì, nel contesto dell'Istituto delle Suore Compassioniste, ci sarà un confronto *ad hoc*, partendo dal tema *La famiglia: luci ed ombre - Riflessioni giuridiche, tecniche e sociali* e puntando a raggiungere un obiettivo ambizioso: aprire un dialogo da sviluppare nel tempo, col mondo giuridico innanzitutto, oltre che con le famiglie, toccando questioni spesso messe in secondo piano. Così si spiegano, i previsti interventi dei professori Vincenzo Esposito e Gennaro Iorio, entrambi appartenenti all'Università di Salerno e docenti rispettivamente di Antropologia culturale e Istituzione di Sociologia, e, allo stesso tempo, le annunciate relazioni di Antonio Fasolino (presidente della Camera Penale del Foro di Nocera Inferiore), Laura Landi (presidente della Camera per i minori di Salerno), Giuseppe Cacciapuoti (Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Nocera Inferiore), Alba De Felice (presidente della sezione Agro nocerino - sarnese dell'associazione dei matrimonialisti italiana), e le conclusioni affidate a Mariaconcetta Criscuolo (magistrato del Tribunale di Salerno). Proprio perché così ramificato, il dibattito - moderato da Francesca Girardi, della Corte d'Appello di Salerno - avrà la possibilità, almeno sulla carta, di analizzare tutto ciò che ruota attorno alla famiglia, soprattutto nel momento della crisi, della separazione e del divorzio.

L'attenzione, in particolare, verrà rivolta agli avvocati: a questi ultimi viene chiesto un approccio non solo tecnico ma anche sociale rispetto al nucleo familiare che si spacca, a due persone che interrompono il loro cammino insieme, ai figli che rischiano di subire ripercussioni fortissime. Così, si discuterà sì di separazione e divorzio, di ruoli e oneri di marito e moglie, di assegnazione della casa e assegno di mantenimento, ma anche di visione sociologica, facendo riferimento, in particolare, alla gestione dei rapporti interni alla famiglia e alle tutele per i figli.

Su quest'ultimo aspetto, in particolare, ancora una volta, per chiudere, sono le cifre a fare chiarezza. Secondo i dati Istat (aggiornati al 2005), difatti, il 70,5 per cento delle separazioni e il 60,7 per cento dei divorzi hanno riguardato coppie coniugate con figli, mentre il 52,8 per cento delle separazioni e il 36,5 per cento dei divorzi provengono da matrimoni con almeno un figlio minore di 18 anni. (*att.iev.*)

IL VELINO

Riforme, Flick: Eccesso parlamentarismo oggi ha poco senso

Roma, 23 apr (Velino) - "Molte tematiche attuali possono essere lette e comprese attraverso la Costituzione: la libertà di comunicazione e di pensiero, la privacy e la tematica delle intercettazioni, l'eutanasia e l'accanimento terapeutico. La parte invece dedicata alle istituzioni va cambiata: l'eccesso di parlamentarismo, che funzionava come antidoto all'autoritarismo, oggi ha meno senso". Lo ha detto Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, che ha presentato la Costituzione agli studenti romani nel corso della conferenza dal titolo "La Costituzione italiana, libertà, democrazia, dignità", che si è svolta oggi all'università La Sapienza di Roma. Si è trattato dell'appuntamento conclusivo del "Ciclo di incontri" organizzato dall'associazione Athenaeum Nae in collaborazione con La Sapienza nell'ambito del progetto "Quale Europa per i giovani?". "Il federalismo - ha spiegato - che si va via via realizzando non è ancora adeguatamente rappresentato nelle istituzioni. Ma se tali cambiamenti vanno pensati, vanno concepiti attraverso un accordo che sia espressione di tutte le componenti sociali e politiche e non solo di una maggioranza. E vanno concepiti senza compromettere i valori portanti che con grande lungimiranza e profondità hanno ispirato e animato la Costituzione fin dall'origine. La Costituzione è nata da una corralità di forze, dalla resistenza non solo dei partigiani ma anche dei militari e delle persone comuni. In un clima di sofferenza, di sacrificio, quale era quello del dopo guerra. Clima ove i partiti storici che ne scrissero la stesura seppero dialogare nel rispetto reciproco, nonostante le profonde divergenze, non sempre solo verbali, che li separavano. Un vero esempio per l'Italia di oggi dove il dialogo politico è puro scontro senza esclusione di colpi".

"La Costituzione - ha sottolineato Flick nel corso del suo intervento - è una mappa. Una mappa che ci indica come convivere, come interagire e con quali limiti. E lo fa con un linguaggio semplice, chiaro, accessibile a tutti. C'è chi si chiede se la Costituzione sia ancora attuale. Per rispondere dobbiamo prima chiederci perché sia stata scritta. Una è una ragione che riguarda il passato: mai più dittature e soppressione della libertà, mai più bellicismo e discriminazione. Qui lo scopo è distanziarsi dagli eventi drammatici della storia con uno spirito antifascista. Ma poi c'è un'altra ragione che ha animato la Costituzione: costruire un futuro fondato su alcuni valori fondamentali che sono alla base di ogni convivenza civile e democratica. Valori che prendono corpo nei principi espressi nei primi dodici articoli: il principio di democrazia, del lavoro, della priorità della persona, il principio di uguaglianza, di pluralismo, di pacifismo, di solidarietà e di laicità, nel pieno rispetto di tutte le religioni. Questi valori non sono vecchi e siamo anzi ancora lontani dall'averli completamente attuati. Non si parla esplicitamente di libero mercato o di tutela dell'ambiente: si parla però di rispetto del 'paesaggio' e di rinuncia dell'Italia alla sovranità, il che è stato realizzato nell'entrata nella Comunità europea e nel suo mercato".